

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Procedura selettiva 2017RUA12 - Allegato n. 5 per l'assunzione di n.1 posto di ricercatore a tempo determinato, con regime di impegno a tempo pieno, presso il Dipartimento dei Beni Culturali Archeologia, Storia dell'arte, del cinema e della musica - dBC , per il settore concorsuale 10/A1 - Archeologia (profilo: settore scientifico disciplinare L-ANT/08 – Archeologia Cristiana e Medievale) ai sensi dell'art. 24 comma 3 lettera A della Legge 30 dicembre 2010, n. 240. Bandita con Decreto Rettorale n. 3779 del 2 novembre 2017, con avviso pubblicato nella G.U. n. 89 del 21 novembre 2017, IV serie speciale – Concorsi ed Esami.

Allegato D) al Verbale n. 3

GIUDIZI ANALITICI

Candidato CAUSARANO MARIE-ANGE

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum:

La candidata presenta un percorso formativo coerente con il SSD per cui è stato bandito il concorso. Il curriculum di Marie-Ange Causarano illustra un'ampia esperienza di studio e di ricerca scientifica dal periodo della formazione universitaria fino ad oggi.

L'attività di formazione e ricerca postlaurea si è svolta all'interno di vari team di ricerca di riconosciuto prestigio nazionale ed internazionale in rapporto al tema della conoscenza archeologica e tutela del patrimonio architettonico toscano di epoca medievale, dei siti di altura alto e basso medievali e dei centri urbani.

Ha coordinato progetti di ricerca. Ha svolto copiose attività progettuali nell'ambito della valorizzazione del patrimonio archeologico, nella progettazione e nell'allestimento espositivo e museale. Nel curriculum della candidata sono inoltre presenti numerose attività di editoria scientifica a stampa e online. Ha un'ampia esperienza nell'attività organizzativa di convegni nazionali ed internazionali, seminari, workshop e master universitari. La candidata ha partecipato come relatore a numerosi convegni nazionali ed internazionali.

Dal curriculum della candidata emerge una personalità matura e con un quadro di competenze di eccellente livello con particolare riguardo ad alcuni specifici ambiti scientifici che hanno prodotto importanti risultati innovativi rispetto al quadro delle conoscenze consolidate. La commissione giudica il curriculum eccellente.

Titoli:

La candidata presenta un dottorato di ricerca conseguito in Italia (Università di Siena) coerente con il SSD.

Nel campo della didattica la candidata ha svolto attività di carattere seminariale in diversi atenei italiani.

L'attività di formazione e ricerca postlaurea si è soprattutto svolta nell'ateneo di Siena con copiose attività di ricerca sul campo e analisi dove ha ricoperto compiti di rilevante responsabilità.

Ha partecipato in numerosi progetti di scavi archeologici e indagini scientifiche relative alla lettura stratigrafiche delle strutture architettoniche con compiti di rilevante responsabilità.

Ha inoltre coordinato e partecipato a numerose attività progettuali relative alla comunicazione scientifica nell'ambito della valorizzazione, nella progettazione e nell'allestimento espositivo e museale in importanti istituzioni toscane come ad esempio il percorso museale Siena. Racconto della città dalle origini al Medioevo. Nel curriculum della candidata sono inoltre presenti numerose attività di editoria scientifica a stampa e online.

Ha partecipato, svolgendo ruoli di coordinamento, a progetti di ricerca finanziati dalla Regione Toscana dove ha mostrato spiccate doti di organizzazione della ricerca e di comunicazione della stessa

La candidata ha al suo attivo una eccellente partecipazione come relatore a convegni nazionali ed internazionali.

Il giudizio complessivo sui titoli è molto buono.

Pubblicazioni:

Per quanto riguarda la produzione scientifica (ivi compresa la tesi di dottorato) la candidata presenta per la valutazione 12 pubblicazioni, tra cui figura 1 monografia, 6 articoli su riviste (di cui 5 su riviste di fascia A.), 3 su Atti di Convegno e 2 contributi in volumi. Solo in 2 casi (pubblicazioni nn. 1 e 7), la candidata presenta pubblicazioni a più firme. Tutte le pubblicazioni presentate per la valutazione sono coerenti con il settore scientifico disciplinare (SSD – L/ANT-08). Tutti i contributi sono in lingua italiana e si configurano come presentazione di dati originali, analizzati con innovatività e discussi in maniera critica e rigore scientifico.

All'interno della produzione, spicca la monografia (pubblicazione n. 10), tratta dalla tesi di dottorato, incentrata sul cantiere di costruzione della cattedrale di Siena; di ottimo livello scientifico, analizza nel dettaglio, con originalità e grande rigore metodologico, un monumento di particolare rilevanza e complessità, contestualizzandolo nel lungo periodo in relazione allo sviluppo urbano circostante giungendo quindi a costituire un modello fortemente innovativo rispetto alla storia dell'arte. All'analisi e all'evoluzione del centro storico di Siena, sono dedicate altre pubblicazioni, con una particolare attenzione nello studio dei cicli edilizi e delle tecniche costruttive delle architetture (pubblicazioni nn. 1, 2, 6, 7), con studi innovativi sulla mensiocronologia dei laterizi (pubblicazione n. 12) e la quantificazione delle architetture (pubblicazione n. 11).

Oltre a queste pubblicazioni, la candidata affianca una produzione relativa a diversi contesti di scavo, con particolare attenzione alle strutture in elevato e alle cronotipologie dei materiali da costruzione di siti incastellati letti nelle loro trasformazioni edilizie (pubblicazioni nn. 5 e 9), con ricerche che prendono in considerazione le dinamiche storiche che hanno portato al loro processo di decastellamento (pubblicazione n. 3), la circolazione di maestranze (pubblicazione n. 4) e la trasmissione di strumenti e saperi tecnici all'interno del ciclo di costruzione (pubblicazione n. 8).

Le pubblicazioni proposte per la valutazione risultano avere una elevata rilevanza scientifica anche per la loro collocazione editoriale.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate è eccellente.



Candidato BUCCI GIOVANNA

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum:

La candidata presenta un titolo di dottore di ricerca acquisito nel 1999 in sede nazionale (Università di Bologna), che risulta coerente con il SSD ed è specializzata in Archeologia (Università di Bologna 2000) e in Archeologia subacquea (Università di Cadiz 1998). Presenta un ampio curriculum con copiose esperienze di ricerca in Italia e all'estero specialmente nel prossimo Oriente. Vincitrice di 13 borse di studio nazionali ed internazionali. La candidata ha svolto ricerche in rapporto a tematiche all'architettura tardoantica, l'iconografia di mosaici tardoantichi e dispone di una competenza molto rilevante nel settore dell'archeologia subacquea con formazione ed esperienze anche di carattere internazionale.

Ne emerge una personalità scientifica e professionale di notevole originalità che interessa ambiti marcatamente differenziati. Il giudizio della commissione è quindi molto buono.

Titoli:

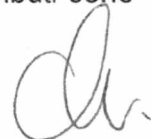
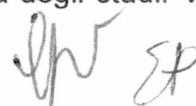
La candidata presenta il titolo di dottore di ricerca acquisito nel 1999 in sede nazionale (Università di Bologna), che risulta coerente con il SSD. La candidata presenta un percorso formativo in gran parte coerente con il SSD per cui è stato bandito il concorso. Ha un'ampia esperienza didattica in diversi atenei italiani tra cui l'Università di Padova dove è professore a contratto dall'aa. 2014-2015 per il corso di Archeologia e Storia dell'Arte del Tardoantico sostituito nel 2017-2018 dal corso Archeologia Cristiana. La candidata ha svolto un'ampia attività di formazione e di ricerca, anche internazionale. Ha partecipato a numerosi progetti nazionali e internazionali particolarmente nel campo dell'archeologia subacquea e nello studio dei mosaici. Ha svolto un'intensa attività di assistenza e direzione di scavi e catalogazione di reperti archeologici. Esperienza limitata nella progettazione relativa alla divulgazione scientifica e alla valorizzazione tra cui spicca la curatela di 2 mostre a Ravenna. Coordina e partecipa a vari gruppi di ricerca soprattutto in rapporto all'archeologia subacquea e al patrimonio archeologico della Siria. Notevole partecipazione a convegni, anche internazionali come relatore. Ha ottenuto numerose borse di studio e di ricerca nazionali e internazionali e un assegno di ricerca presso l'Università di Bologna. Nel settembre del 2000 ha ottenuto il premio di Studio Associazione Amici di Bruno Cortesi presso il dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna.

Il giudizio della commissione è molto buono.

Pubblicazioni:

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui figurano 2 monografie (pubblicazioni nn. 1, 2), 7 articoli in rivista (pubblicazioni nn. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 12), 1 articolo in Atti di Convegni (pubblicazione n. 9) e 2 contributi in volume (pubblicazioni nn. 10, 11). In generale la produzione di Giovanna Bucci spicca per il suo carattere internazionale e multidisciplinare con numerosi interventi relativi a siti archeologici del Vicino Oriente. Tuttavia non sempre si tratta di studi attinenti al settore disciplinare richiesto (pubblicazione n. 2).

In particolare all'interno della produzioni si evidenziano due monografie. La prima (pubblicazione n. 1) sull'iconografia dell'albero della vita nei mosaici del Vicino Oriente (pubblicata dall'Università di Bologna) mentre la seconda (pubblicazione n. 2) (un manuale di archeologia subacquea in lingua inglese) pur essendo di grande interesse metodologico non risulta del tutto pertinente al settore disciplinare. Alcuni brevi articoli (pubblicazioni nn. 3, 4, 5, 12) costituiscono contributi essenziali per la storia degli studi. Vari contributi sono



incentrati sulle ricerche svolte dalla candidata in Siria (pubblicazioni nn. 7,8,9, 12). Due articoli descrivono interventi archeologici in siti del Ferrarese (pubblicazioni n. 6, 10). La collocazione editoriale è di buona qualità.

Il giudizio complessivo sulle pubblicazioni presentate è buono.

Candidato NERI ELISABETTA

Motivato giudizio analitico su:

Curriculum:

La candidata presenta un percorso formativo coerente con il SSD per cui è stato bandito il concorso. I temi della sua ricerca si centrano sulle Metodologie della ricerca archeologica specificamente sulla cultura materiale e in particolare sulle tecniche archeometriche con una forte specializzazione sullo studio delle tessere musive in vetro e sulle tecniche metallurgiche.

Il curriculum si caratterizza per una forte internazionalità e qualità delle sedi dove ha svolto la sua attività postdottorale tra cui l' Université Paris-Sorbonne, Parigi, Francia, Labex RESMED, Parigi, Francia UMR 8167, Orient & Méditerranée e Université de Cergy-Pontoise e CNRS, UMR 5060 IRAMAT, Orléans, Francia, nelle quali ha svolto sia attività di didattica sia di ricerca. Ha collaborato in missioni di scavo nazionali ed internazionali e ha partecipato in progetti di ricerca nazionali e internazionali in due casi con ruolo di direzione (programma CHARISMA) o co-direzione.

Ha partecipato in numerosi seminari, convegni, workshops e conferenze internazionali.

La personalità scientifica della candidata presenta connotati di eccellenza indirizzati su tematismi molto particolarmente specifici. Il giudizio della commissione è eccellente.

Titoli:

La candidata presenta un Dottorato di ricerca in Archeologia Medievale nell' Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano. Ha vinto varie borse di studio in sedi estere e un importante premio.

Il curriculum si caratterizza per una forte internazionalità e qualità delle sedi dove ha svolto la sua attività postdottorale nelle quali ha svolto una notevole attività didattica come professore a contratto. Ha collaborato a missioni di scavo nazionali ed internazionali e ha partecipato in progetti di ricerca dove si è occupata principalmente dello studio delle tessere musive in vetro (Albania: Komari, Durazzo, Butrinto; Hirapolis; Dipartimento di Arte Islamiche del Museon del Louvre, analisi dei mosaici omayyadi; l'Atelier de restauration du Musée de l'Arles antique: analisi di tessere sparse e frammenti di S. Cesario, M. Degli Ulivi (Gerusalemme), Betlemme) e degli strati pittorici delle statue (Tunisia, Museo del Bardo). Sempre sul tema delle tessere vitree ha diretto o codiretto vari rilevanti progetti di ricerca internazionali. Ha partecipato nella preparazione di mostre e nell'organizzazione di percorsi museali in Italia (Milano, Modena) e all'estero (Marsiglia e Betlemme).

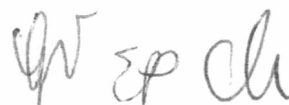
Ha partecipato in numerosi seminari, convegni, workshops e conferenze internazionali generalmente come relatore.

Ha vinto il Premio internazionale "Claudia Maccabruni", attribuito dall'AIHV (Association Internationale pour l'Histoire du Verre) nel 2010.

Il giudizio è molto buono.

Pubblicazioni:

La candidata presenta 12 pubblicazioni, tra cui 2 monografie (pubblicazioni nn. 1, 2), 5 articoli in rivista (pubblicazioni nn. 5, 6, 9, 10, 12), 4 contributi in un volume (pubblicazioni nn. 3, 4, 7, 8, 11). In generale la produzione di Elisabetta Neri si presenta marcatamente



multidisciplinare e internazionale con una buona collocazione in riviste e serie di rilevante prestigio internazionale. Mostra un'importante especializzazione su tematiche relative alla produzione musiva (e in particolare alle tecniche produttive dei mosaici tardoantichi e altomedievali, pubblicazioni nn. 1, 5, 9, 11), sulla produzione di campane medievali (pubblicazioni nn. 2, 4) e –sempre insieme ad altri autori- sulla topografia ecclesiastica di Milano tardoantica e altomedievale e su alcune chiese (pubblicazioni nn. 3, 7, 10). Tutte le pubblicazioni presentate per la valutazione sono coerenti con il settore scientifico disciplinare (SSD – L/ANT-08).

La collocazione editoriale è di eccellente qualità.

Il giudizio della commissione è molto buono.

Valutazione preliminare comparativa dei candidati

Poiché i candidati sono in numero 3 (*pari o inferiore a sei*), gli stessi sono tutti ammessi alla discussione pubblica dei titoli e della produzione scientifica.

Padova 22 Maggio 2018

LA COMMISSIONE

Prof. Alejandra Chavarria Arnau, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Padova

Prof. Elisa Possenti, professore di seconda fascia dell'Università degli Studi di Trento

Prof. Guido Vannini, professore di prima fascia dell'Università degli Studi di Firenze

